

tale azienda risulterebbe essere stata scelta dai più importanti produttori di mobili a livello mondiale per il suo ciclo produttivo flessibile in grado di rispondere a qualsiasi esigenza di mercato e per le sue procedure di alta qualità —:

quali iniziative intendono adottare i Ministri interrogati al fine di difendere l'occupazione nel territorio, ancorché essa si distingue per l'alta qualificazione e formazione che costituiscono collettiva ricchezza, se non ritengano opportuno intervenire con urgenza per invitare l'azienda mondolfese a chiarire indirizzi e intenzioni e a presentare un piano industriale che salvaguardi le prospettive della stessa;

se non ritengano opportuno convocare un tavolo congiunto alla presenza di tutti i soggetti coinvolti — Governo nazionale, Istituzioni locali, proprietà e organizzazioni sindacali — per definire con più puntualità modalità e tempi degli interventi a sostegno dell'occupazione.

(4-16271)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

ZANETTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le località di montagna sono disagiate sotto l'aspetto dei servizi quali: telefonia fissa e mobile, ricezione televisiva, uffici postali, scuole, servizi sanitari, ed altro;

la popolazione del comune di Valstrona (VB) ha segnalato ripetutamente i suddetti disagi, ma in particolare la difficoltà alla ricezione del segnale telefonico mobile per le frazioni di Piana Di Forno e Campello Monti;

le cabine telefoniche, a suo tempo installate nel comune di Valstrona, sono state rimosse nel 2003 arrecando ulteriori difficoltà per la popolazione;

tale situazione rappresenta un grave disagio per la popolazione residente, per i turisti, per gli alpigiani addetti alle attività zootecniche e per gli alpinisti che frequentano le montagne —:

quali iniziative intenda attuare nei confronti dei gestori del servizio telefonico mobile e fisso affinché siano garantiti i livelli minimi di servizio per le località di montagna, e in particolare nel comune di Valstrona (VB) per le frazioni di Piana di Forno e Campello Monti. (3-04973)

Interrogazione a risposta scritta:

RUGGERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la situazione della gestione dell'azienda Poste italiane SpA sta provocando con la chiusura degli sportelli, un gravissimo disservizio pubblico, specie nei comuni della provincia di Mantova economicamente più deboli e a più alta popolazione anziana;

l'azienda Poste invece di investire e diversificare i servizi con l'aggiunta di nuovi servizi legati anche all'*e-commerce*, sta riducendo solo i costi, con la riduzione del personale, degli sportelli e dei servizi. Non c'è futuro senza investimenti. Anche se i bilanci, ovviamente, risultano positivi e aumentano i profitti, il servizio pubblico, di fatto viene gradualmente eliminato. Al limite se l'azienda chiudesse i battenti non avrebbe più costi. La logica solo aziendalistica nella gestione dei servizi pubblici come quello delle poste e telecomunicazioni porta a delle conseguenze aberranti, come quelle che stiamo assistendo passivamente;

nessuno contesta la necessità di razionalizzare l'attività dell'Azienda Poste, ma sia i cittadini che i lavoratori non possono pagare di persona piani di ristrutturazione industriale e finanziari non chiari, non definitivi, non concordati. Sia il cittadino che il lavoratore non possono essere trattati come «i pacchi» che si imbucano si spostano e si gettano. Il

futuro anche aziendale, specie di chi si occupa di servizi pubblici, come le poste, ha bisogno di rispettare il senso dell'utilità sociale e l'etica della responsabilità sociale d'impresa. Questo significa che ogni razionalizzazione deve avvenire col rispetto e il coinvolgimento delle persone umane coinvolte;

a Mantova l'azienda Poste intende chiudere il centro di smistamento di tutta la corrispondenza per la provincia di Mantova (il CPO) sito in via Nenni; secondo l'interrogante questa decisione non pare giustificata per il buon funzionamento dell'attività delle poste di Mantova ma è dettata solo dalla volontà di ridurre e annullare costi di gestione —:

quali iniziative si intendano adottare presso Poste italiane spa affinché sia scongiurata la chiusura del CPO di Mantova evitando così che le persone che vi lavorano siano ricollocate fuori dal territorio di Mantova lontano dalle proprie famiglie, e quali ulteriori misure intenda adottare presso Poste Italiane affinché sia mantenuto, ricercato e praticato il senso sociale del servizio pubblico che dovrebbe essere svolto dall'azienda stessa. (4-16269)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta scritta:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

come riportato da notizie di stampa nazionali riferite da una fonte afghana di *PeaceReporter*, nella notte di lunedì 25 luglio in un *raid* delle forze statunitensi condotto assieme alle truppe governative afgane, sono stati uccisi 50 civili nel distretto di Dehrawud, nel sud dell'Afghanistan;

il governatore di quella provincia parla di miliziani taliban ma trattandosi di un bombardamento e per giunta notturno

su di un villaggio quanto denunciato dalla agenzia *PeaceReporter* potrebbe risultare veritiero;

il moltiplicarsi di azioni militari, rastrellamenti e arresti compiuti dalle forze Usa in Afghanistan sta provocando un crescente sentimento antiamericano in tutta la popolazione civile che fino a questo momento aveva mostrato un atteggiamento tollerante nei confronti delle truppe straniere presenti sul territorio;

la conferma di questo peggioramento dei rapporti tra popolazione locale e militari statunitensi è la reazione che nella giornata di martedì 26 luglio i soldati Usa hanno mostrato durante una manifestazione di un migliaio di persone di fronte alla base americana di Bagram, a nord di Kabul, principale base operativa dell'esercito americano in Afghanistan — sede anche di uno dei carceri militari più tristemente noti per il trattamento al di fuori da ogni canone di diritto internazionale nei confronti dei detenuti che ospita — aprendo il fuoco sulla folla dei dimostranti e ferendo numerosi civili —:

quali informazioni abbia il Governo in merito a quanto accaduto e quale giudizio esprima sulla gravità di un simile episodio;

se non ritenga necessario protestare fermamente presso l'Amministrazione Usa per la brutalità indiscriminata dei metodi dell'esercito statunitense;

quali indicazioni intenda dare ai responsabili militari in Afghanistan in vista dell'assunzione del comando della missione ISAF, nel mantenimento di civili e pacifici rapporti con le popolazioni locali. (4-16263)

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in merito alla effrazione di mercoledì 13 luglio 2005 nel deposito munizioni di Ederle (BIBBONA - CECINA) — già oggetto di un precedente atto ispettivo a firma dell'interrogante — risulta da fonti di